

INVALSI 2015: I RISULTATI DEL PIEMONTE

Sintesi estratta dal rapporto INVALSI 2015

a cura dell'Osservatorio sul sistema formativo piemontese

ARTICOLO 3/2015

Chi ha partecipato ai test Invalsi?

SOMMARIO

Chi ha partecipato ai test Invalsi?

I risultati: le macroaree e il Piemonte

I risultati in italiano e matematica per livello d'istruzione

Le differenze per tipo di scuola

Nel 2015, la rilevazione degli apprendimenti SNV-INVALSI **ha riguardato tutte le scuole del Paese**, statali e paritarie (circa 13.000), in particolare: le classi II e V della primaria, la classe III della secondaria di primo grado (in questo caso, come previsto dalla legge 176/2007, la prova INVALSI fa parte delle prove dell'esame di Stato di licenza media) e, infine, la classe II della scuola secondaria di secondo grado, per un totale di **2.245.676 alunni**

Inoltre, per ciascun livello sono state individuate classi campione, nelle quali le prove si sono svolte alla presenza di un osservatore esterno (il Presidente di commissione per la Prova nazionale), il cui compito è stato quello di monitorare la somministrazione, a garanzia del rispetto delle procedure, e di riportare le risposte fornite dagli allievi su apposite schede elettroniche predisposte dall'INVALSI.

TAB 1. CLASSI E STUDENTI PER LIVELLO DI SCUOLA NELLA RILEVAZIONE INVALSI 2015

ANNO DI CORSO/LIVELLO	CLASSI	CLASSI CAMPIONE	STUDENTI
II - primaria	29.632	1.465	558.558
V - primaria	29.659	1.465	562.047
III - secondaria I grado	30.260	1.405	576.584
II - secondaria II grado	26.275	2.320	548.487

FONTE: INVALSI 2015

I risultati: le macroaree e il Piemonte

Come già riscontrato negli anni precedenti, i punteggi medi si differenziano da una macro-area all'altra: il Nord-Ovest e il Nord-Est conseguono risultati al di sopra della media nazionale, il Centro mostra risultati intorno alla media e il "Sud" e il "Sud e Isole"(*) registrano risultati significativamente al di sotto della media. Per quanto riguarda le due macro-aree settentrionali, è da notare come, nonostante un'iniziale differenza a favore del Nord-Ovest, si osservino, al termine della scuola dell'obbligo, risultati del tutto simili e significativamente al di sopra della media italiana in entrambe le macro-aree.

Nel 2015 la regione Piemonte ottiene buoni risultati ai test Invalsi, ma in calo rispetto alle rilevazioni degli anni precedenti. Infatti, **solo nella classe III della secondaria di I grado si osservano risultati in italiano e matematica statisticamente superiori alla media nazionale.**

*Nella III classe della
SECONDARIA di I Grado,
nelle prove di italiano e
matematica, il Piemonte,
si distingue in positivo
dalla media italiana*

(*)Le macroaree sono così composte: Nord-Ovest (Valle d'Aosta, Piemonte, Liguria e Lombardia); Nord-Est (Prov. Bolzano – lingua italiana, Prov. Trento, Veneto, Friuli Venezia Giulia, Emilia Romagna), Centro (Toscana, Umbria, Marche, Lazio); Sud (Abruzzo, Molise, Campania e Puglia), Sud e Isole (Basilicata, Calabria, Sicilia, Sardegna).

Nella primaria i risultati si presentano in linea con quelli di macro-area e nazionali, mentre nella secondaria di II grado non raggiungono il livello medio di macro-area, statisticamente superiore alla media nazionale. È da rilevare che, in alcune classi, si sono verificate numerose astensioni alle prove INVALSI 2015, in particolare negli Istituti Professionali (10-25%), in seguito allo sciopero indetto da alcune sigle sindacali. Ciò può aver pesato, in alcuni casi, sui risultati delle "verifiche periodiche e sistematiche sulle conoscenze ed abilità degli studenti" (cfr. d.lgs. n. 286/2004) di cui è incaricato l'Istituto Nazionale di Valutazione del Sistema Educativo di Istruzione e Formazione - INVALSI.

I risultati in italiano e matematica per livello d'istruzione

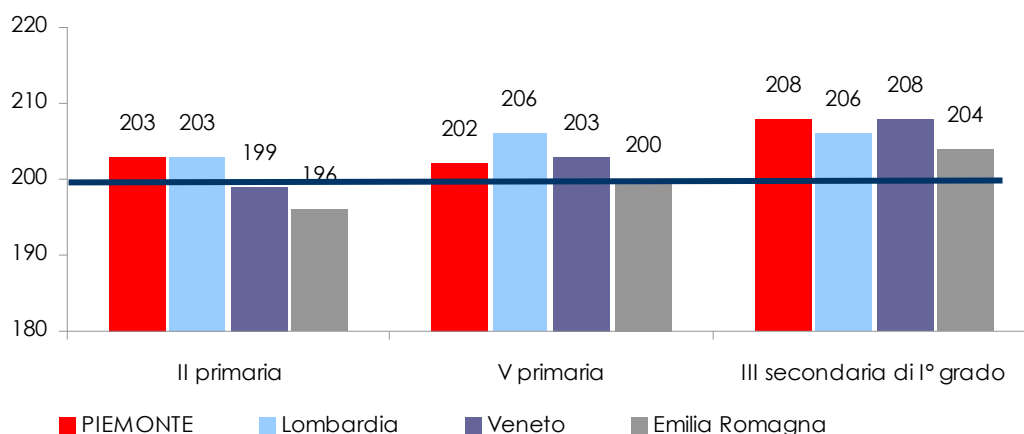
PRIMARIA: II CLASSE

Nella prova di **Italiano** è possibile osservare che **nessuna, tra le regioni del Nord-Ovest e del Nord-Est, si distingue in maniera positiva e statisticamente significativa dalla media dell'Italia (200 punti)***. Tra tutte le regioni italiane solo le Marche (207 punti) conseguono risultati statisticamente superiori. Tale risultato mostra un'assenza di differenze statistiche nei livelli di apprendimento degli studenti delle diverse scuole primarie del nostro paese, mettendo in evidenza una graduale riduzione delle differenze rilevate nelle precedenti prove INVALSI.

Nella prova di **Matematica**, **l'unica regione con un punteggio al di sopra della media nazionale è la Provincia Autonoma di Trento** (209 punti) mentre il Piemonte (202 punti) si mantiene in linea con il valore della macroarea Nord-Ovest (202 punti) e non si differenzia statisticamente da quello della media nazionale (200 punti). Anche in matematica solo le Marche (207 punti), tra tutte le regioni italiane, si distinguono per risultati superiori alla media nazionale.

Nella scuola primaria i risultati degli studenti piemontesi sono in linea con i punteggi di macroarea così come della media nazionale sia in italiano che in matematica

FIG. 1 – RISULTATI IN ITALIANO IN PIEMONTE, LOMBARDIA, VENETO E EMILIA ROMAGNA, I CICLO, 2015



FONTE: INVALSI 2015, ELABORAZIONI IRES PIEMONTE

(*) Nella scala adoperata dall'INVALSI il valore medio nazionale in italiano e in matematica, per tutti i livelli d'istruzione, è stato posto pari a 200 (cfr. p. 36 rapporto INVALSI 2015).

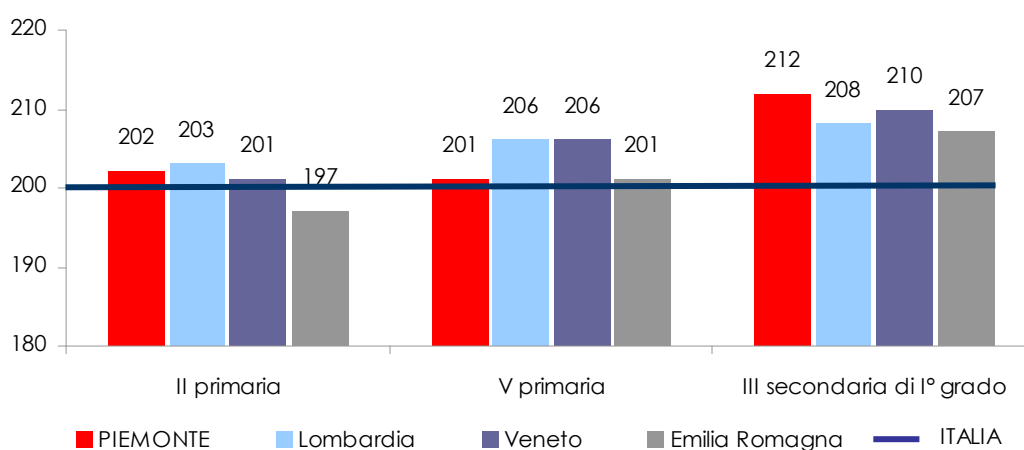
PRIMARIA: V CLASSE

Nella primaria si osserva una generale riduzione delle differenze di risultato tra regioni

Nella prova di **Italiano** è possibile notare che tra le regioni del **Nord Ovest** solo la **Lombardia** (206 punti) si differenzia significativamente, in positivo, dalla media dell'Italia (il Piemonte ha 202 punti), mentre nel **Nord-Est** sono la **Provincia Autonoma di Trento** (206 punti) e il **Friuli Venezia Giulia** (207 punti) e nel **Centro** le **Marche** (208 punti) a distinguersi in positivo.

Nella prova di **Matematica**, all'interno delle macro-aree, le regioni che si distinguono per punteggi superiori e significativi rispetto alla media italiana sono, nel **Nord Ovest**, solo la **Lombardia** (206 punti), mentre il Piemonte resta in linea con la media nazionale (201 punti), nel **Nord Est** il **Veneto**, il **Friuli Venezia Giulia** e la **Provincia Autonoma di Trento**. Tra le regioni del **Centro** solo le **Marche** ottengono risultati significativamente più alti della media italiana.

FIG. 2 – RISULTATI IN MATEMATICA IN PIEMONTE, LOMBARDIA, VENETO E EMILIA ROMAGNA, I CICLO, 2015



FONTE: INVALSI 2015, ELABORAZIONI IRES PIEMONTE

SECONDARIA DI PRIMO GRADO: III CLASSE

Nella prova di **Italiano**, osservando gli andamenti all'interno delle macro-aree, è possibile notare che, tra le regioni del **Nord Ovest**, il **Piemonte** (208 punti), la **Valle d'Aosta** (213 punti) e la **Lombardia** (206 punti) ottengono un **punteggio significativamente superiore alla media nazionale**. Nel **Nord Est**, sono le regioni del **Veneto** (208 punti) e della **Provincia Autonoma di Trento** (209 punti) che si distinguono significativamente, in positivo, dalla media dell'Italia, insieme alle **Marche** (209 punti), unica regione dell'area **Centro** a raggiungere questo risultato.

Nella III classe della secondaria di I grado il Piemonte si distingue per il punteggio più elevato in matematica a livello nazionale

Nella prova di **Matematica** le regioni che si **distinguono per punteggi statisticamente superiori** alla media italiana sono, nel Nord Ovest, il **Piemonte, la Liguria e la Lombardia** e tutte le regioni del Nord Est (tranne il Friuli-Venezia Giulia). **Il Piemonte, con 212 punti, ottiene il risultato più elevato a livello nazionale, alla pari solo con la Provincia Autonoma di Trento**. Tra le regioni di centro, la Toscana e le Marche ottengono risultati significativamente al di sopra della media italiana.

In questo contesto è utile ricordare che le prove INVALSI della III classe della secondaria di I grado fanno parte della prova dell'esame di Stato di licenza media e pertanto che **la partecipazione degli studenti è stata del 100%**. Ciò rende **le differenze di risultato tra I e II grado**, in cui l'astensione dalle prove ha raggiunto in alcune scuole del Piemonte soglie del 10-25%, **ancor più attribuibili alla mancata partecipazione alla rilevazione, strumento unico che consente agli studenti di comprovare a scala nazionale i livelli di apprendimento raggiunti nel proprio percorso scolastico**.

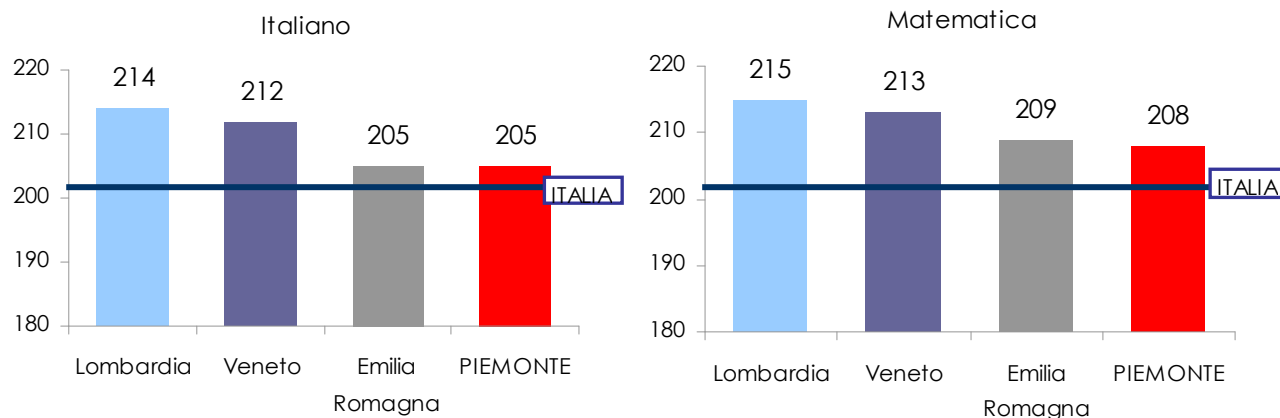
SECONDARIA DI SECONDO GRADO: II CLASSE

Nella prova di **Italiano** è possibile notare che, **tra le regioni del Nord Ovest, solo la Lombardia (214 punti) si differenzia in maniera positiva e significativa dalla media dell'Italia** (il Piemonte ottiene 205 punti), mentre nel Nord Est sono tutte le regioni (tranne l'Emilia Romagna) e la Provincia Autonoma di Trento (219 punti) a ottenere punteggi significativi e superiori alla media italiana.

Nella prova di **Matematica** **la sola regione** che, nel Nord-Ovest, si distingue dalle altre per un punteggio significativamente superiore alla media italiana **è, ancora una volta, la Lombardia (215 punti)**, mentre il Piemonte ottiene in media 205 punti. Nel **Nord Est tutte le regioni** (fatta ancora eccezione per l'Emilia-Romagna) **e la provincia autonoma di Trento (220 punti)** ottengono risultati significativamente al di sopra della media nazionale.

In II SUPERIORE, nel Nord Ovest, solo la Lombardia si differenzia in positivo dalla media dell'Italia in italiano e in matematica

FIG. 3 – RISULTATI IN ITALIANO E MATEMATICA IN PIEMONTE, LOMBARDIA, VENETO E EMILIA ROMAGNA, II CICLO, 2015



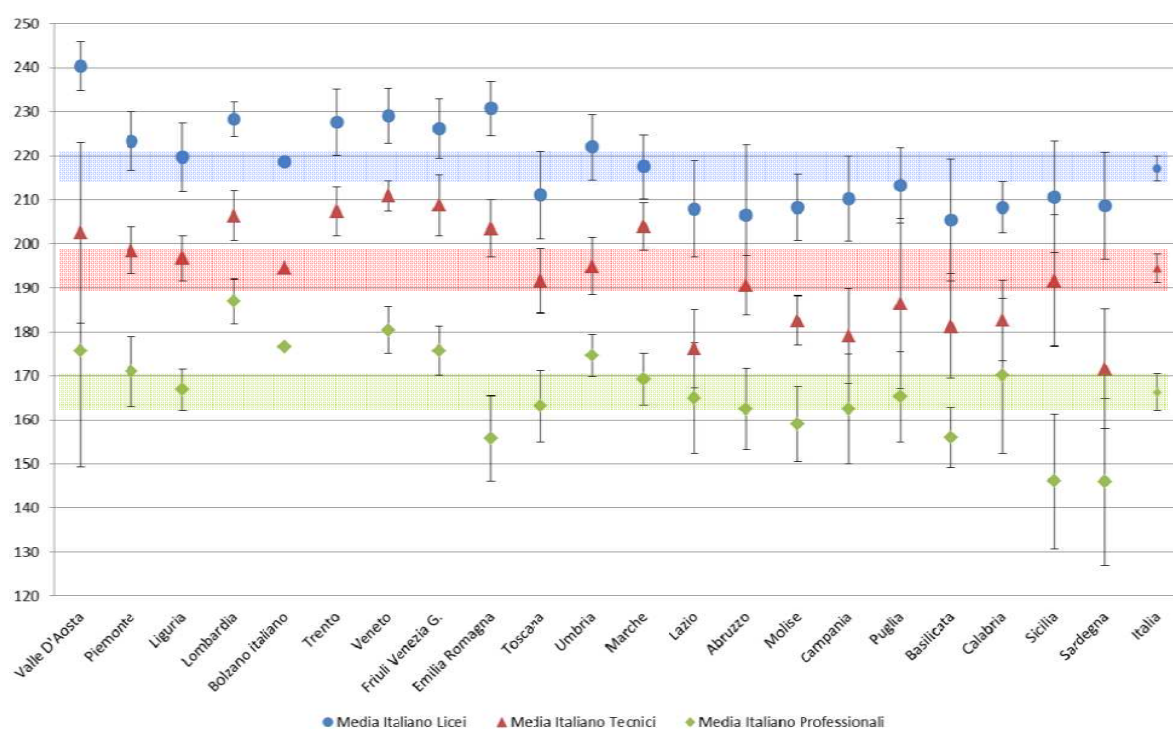
Le differenze per tipo di scuola superiore

I grafici che seguono mostrano i risultati della II classe nella secondaria di secondo grado disaggregati per tipo di scuola (liceo, istituto tecnico, istituto professionale), distintamente per le singole regioni in italiano (Fig. 4) e in matematica (Fig. 5).

Nella prove di italiano le regioni con un punteggio significativamente al di sopra della media italiana nell'indirizzo liceale sono: **la Valle d'Aosta, la Lombardia, la provincia di Trento, il Veneto e l'Emilia-Romagna**. Per tutte le rimanenti regioni gli intervalli di confidenza dei punteggi si sovrappongono a quello entro cui si colloca la media dell'Italia (**il Piemonte seppur con un punteggio superiore a quello medio italiano non se ne discosta in maniera statisticamente significativa**), tranne nel caso della Calabria, il cui risultato è significativamente al di sotto della media nazionale.

In Veneto, Friuli V.G., Lombardia, Provincia Autonoma di Trento e nelle Marche i Tecnici vanno bene come i Licei del Centro-Sud

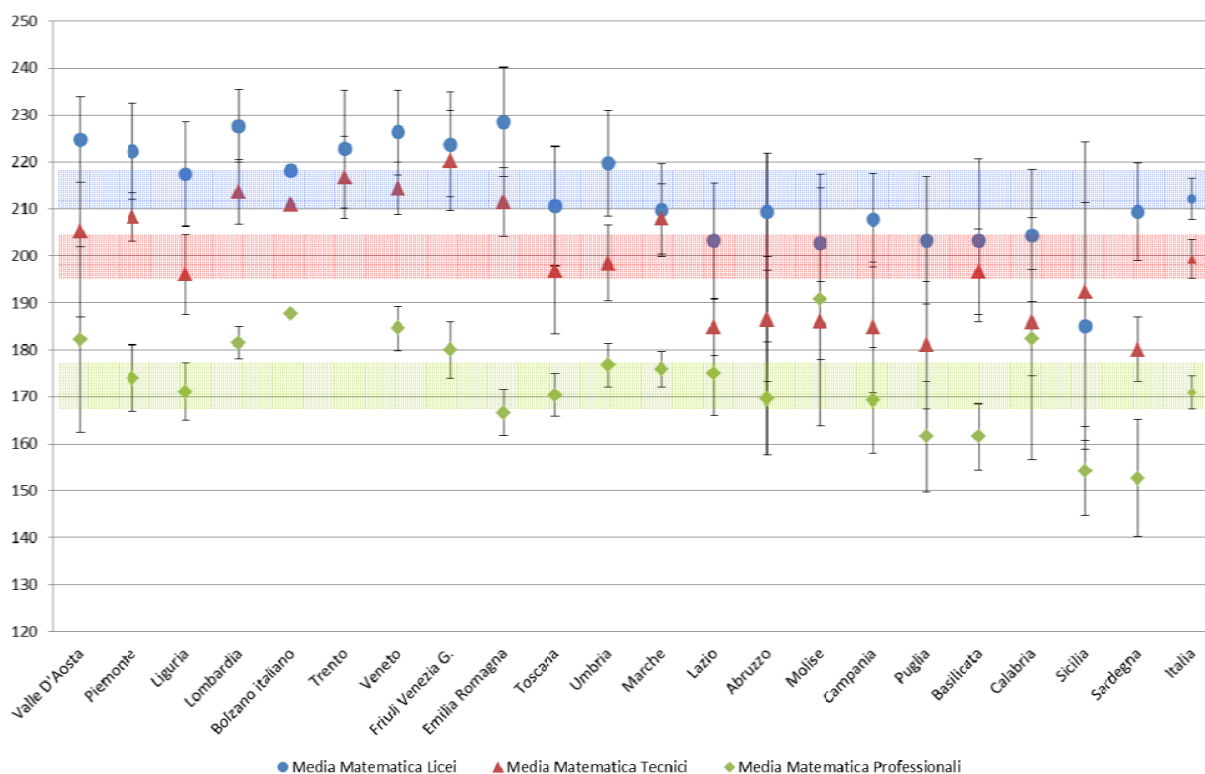
FIG. 4 – DIFFERENZA NELLA PROVE DI ITALIANO PER TIPO DI SCUOLA SUPERIORE PER REGIONE (II CLASSE), 2015. PUNTEGGI MEDI NELLA PROVA DI ITALIANO



FONTE: INVALSI 2015

Nell'indirizzo tecnico, la situazione è abbastanza simile a quella già riscontrata per l'indirizzo liceale, con gli **istituti della Lombardia e delle regioni del Nord-Est**, tranne l'Emilia-Romagna, **che raggiungono risultati significativamente al di sopra della media italiana**. Ad essi si aggiungono gli **istituti tecnici delle Marche**. Le regioni con un risultato significativamente al di sotto della media italiana sono il Lazio, il Molise, la Campania e la Sardegna. Le altre regioni, compreso il Piemonte, non si differenziano dalla media italiana.

FIG. 4 – DIFFERENZA NELLA PROVE DI MATEMATICA PER TIPO DI SCUOLA SUPERIORE PER REGIONE (II CLASSE, 2015). PUNTEGGI MEDI NELLA PROVA DI MATEMATICA



FONTE: INVALSI 2015

Infine, **per quanto riguarda gli istituti professionali, soltanto quelli della Lombardia e del Veneto hanno un risultato significativamente superiore a quello medio italiano**, mentre le altre regioni non si differenziano dalla media italiana, ma qui bisogna tener conto di quanto già osservato sul ruolo esercitato dalle astensioni alle prove INVALSI 2015 come commentato nei risultati complessivi nella prova di italiano, non disaggregati per tipo di scuola.

Nella prove di matematica le regioni con un risultato superiore a quello medio dell'Italia, nell'indirizzo liceale, sono poche: la Lombardia, il Veneto e l'Emilia-Romagna. Le altre regioni, **compreso il Piemonte**, conseguono un punteggio che non si discosta significativamente dalla media nazionale.

Gli istituti tecnici della Lombardia e di tutte le regioni e province del Nord-Est ottengono in matematica risultati al di sopra della media italiana, mentre gli istituti tecnici di quasi tutte le altre regioni, tra cui il Piemonte, registrano risultati che non si differenziano statisticamente dalla media italiana: solo il Lazio, il Molise, la Puglia e la Sardegna ottengono un risultato inferiore.

Il quadro a livello regionale dei risultati degli istituti professionali si presenta relativamente più uniforme: poche regioni hanno in questo indirizzo punteggi che si differenziano significativamente dal valore medio dell'Italia. **Gli istituti della Lombardia e del Veneto hanno un risultato al di sopra della media nazionale**, mentre gli istituti della Sicilia e della Sardegna hanno un risultato al di sotto di essa.